

prot160224p162LF

Roma 24 febbraio 2016

Al Direttore Generale della Banca d'Italia
Dott. Salvatore Rossi
Via Nazionale 91
00184 ROMA

Oggetto: Appalti

Come è noto all'interno della Banca d'Italia, accanto al personale dell'Istituto, prestano la loro opera molte lavoratrici e molti lavoratori dipendenti da altre aziende. Si tratta di società che svolgono attività che riguardano diversi settori e ambiti negoziali (pulizie, mense, portinerie, manutenzione impianti, scuola dell'infanzia, ecc.), gestite dalla Banca d'Italia da sempre attraverso il ricorso all'appalto ovvero oggetto di esternalizzazione nel corso del tempo.

Negli ultimi anni il vertice dell'Istituto ha adottato una politica degli appalti tesa prioritariamente al contenimento dei costi, i cui effetti si scaricano in primo luogo sulle lavoratrici e sui lavoratori delle ditte che forniscono i servizi ed inoltre, oggettivamente, sulla qualità degli stessi. Il recente rinnovo del servizio di sorveglianza presso le portinerie degli stabili della Banca, a causa della scelta dell'Amministrazione di dimezzare nelle postazioni il numero dei sorveglianti armati (da 2 a 1) per affiancargli un "receptionist", ha determinato la perdita del posto di lavoro per la maggior parte degli addetti delle società del vecchio appalto.

Si stanno registrando tensioni sia sul piano occupazionale sia su quello dei trattamenti economici (di per sé già molto bassi) anche in relazione al rinnovo dell'appalto del servizio di pulizia e nei confronti dei dipendenti della cooperativa che ha in subappalto il servizio di facchinaggio.

Tali dinamiche sono purtroppo in costante espansione nel panorama nazionale, ma nel caso della Banca d'Italia assumono connotati anche più gravi ove si consideri da un lato l'atteggiamento improntato a ben altri principi seguito fino a pochi anni fa dai vertici dell'Istituto e dall'altro la mancanza di stringenti motivazioni economiche.

Queste considerazioni portano le scriventi a chiedere, con la presente, il ripristino, da parte di codesta Amministrazione, di una politica su questo tema maggiormente improntata a principi di responsabilità sociale.

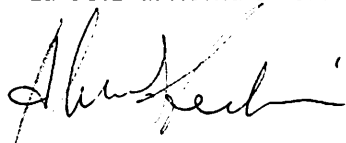
Tale invito è, a nostro parere, tanto più significativo perché rivolto ad una Istituzione che fonda la sua "mission" fondamentale nell'ambito di principi costituzionali.

Dal proprio canto la Cgil da tempo ha ritenuto di porre particolare attenzione al tema degli appalti per la sua sempre maggiore incidenza sul livello della tutela dei diritti, della legittimità, della civiltà.

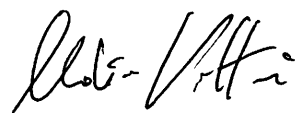
Le scriventi, richiedono pertanto a codesta Amministrazione una sede di confronto per ulteriori approfondimenti e chiarimenti sulla materia.

Distinti saluti.

La CGIL di Roma e del Lazio



La Fisac CGIL di Roma e del Lazio



La Fisac CGIL Banca d'Italia

